

POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PISCICOLTORI ITALIANI IN MERITO ALLA RIFORMA DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA (PCP)

PREMESSA

All'interno della riforma della politica comune della pesca è importante evidenziare il **ruolo fondamentale che l'acquacoltura riveste nel comparto ittico, rappresentando il 50% dei consumi dei prodotti ittici**. Da sottolineare come oggi sussista un approccio meno competitivo con il settore della pesca se si considera come questi due comparti siano oggi fortemente complementari.

Preme poi rilevare che il **Comitato Consultivo per la Pesca e l'acquacoltura (ACFA)** deve essere mantenuto, in quanto rappresenta il solo organo di consultazione tra le parti interessate (**stakeholders**) nel settore della pesca e dell'acquacoltura. L'ACFA dovrà in futuro aprirsi anche ad un confronto con i Membri delle competenti Commissioni del Parlamento Europeo.



associazione piscicoltori italiani

AMBIENTE E RISORSE

L'acquacoltura è un **presidio ambientale** di aree uniche al mondo: wetlands.

Questa attività ha dimostrato di essere l'elemento decisivo, che ha consentito di salvaguardare aree importanti sotto il profilo ambientale, sociale e culturale.

Per garantire la crescita economica, sociale e culturale di queste aree particolari e circoscritte vanno individuate **forme di sostegno** mirate per il settore acquacoltura e pesca anche in Regioni fuori Convergenza.

PRODUZIONE E RICERCA

E' importante evidenziare l'**esigenza di un rapporto sempre più articolato tra ricerca, produzione e P.A.** ; a questo proposito si ricordano le opportunità di ricerca e sviluppo che possono avere i **prodotti d'acquacoltura trasformati**, soprattutto quelli rivolti alle specifiche richieste del catering sociale.

La ricerca può dare un forte contributo per razionalizzare le **disponibilità di farmaci veterinari** contribuendo a migliorare la competitività e soddisfacendo ai bisogni della salute e benessere animale. La UE deve impegnarsi per **semplificare l'attuale legislazione** che deve essere uniforme in tutti gli Stati Membri. Da ciò l'esigenza di una revisione della legislazione in materia dei farmaci veterinari ("**criterio**" **1-1-1**).

CONTROLLO E SICUREZZA ALIMENTARE

Per quanto riguarda il Sistema di controllo e sicurezza alimentare, in Europa vantiamo una **legislazione e tecniche di controllo tra le più efficaci al mondo**; l'obiettivo è ora quello di rivolgere le **medesime attenzioni** cui è sottoposta la filiera produttiva dell'acquacoltura europea anche **verso i prodotti importati da Paesi Extra UE**. Anche la pesca potrà avvantaggiarsi da questa scelta politica. Bisogna sottoporre i prodotti provenienti da detti Paesi alle **medesime regole** dei prodotti comunitari, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza alimentare e la **tutela del consumatore**. Ma non solo, deve essere anche considerata la **tutela del lavoratore** laddove si ravvisano condizioni di lavoro carenti sotto il profilo della sicurezza e del sociale, senza tralasciare la sostenibilità ambientale.

Infine, particolare attenzione va rivolta all'immissione al consumo dei prodotti ittici decongelati, che devono essere riconoscibili dal consumatore.



associazione piscicoltori italiani

COSTI BUROCRATICI

Dal punto di vista gestionale, la burocrazia non deve essere più considerata come un ostacolo al settore, bensì come parte integrante della filiera. E' importante quindi arrivare ad una **omogeneizzazione delle procedure burocratiche** e ad una loro **semplificazione**, uguale in tutti i Paesi della Comunità. Ciò potrebbe comportare un **risparmio che va dal 4 al 9% per le aziende**, quindi ampliamento della forbice di redditività per le imprese dell'acquacoltura a **costi zero per l'Unione Europea**. Ci deve essere un migliore e costante dialogo **tra le Direzioni Generali della Commissione Europea, che a vario titolo si occupano di acquacoltura**. Al fine di ridurre quantitativamente e migliorare qualitativamente l'impatto della UE nella filiera dell'acquacoltura, **si suggerisce la presenza di un gruppo di lavoro misto o quantomeno di un coordinatore**.

ASSICURAZIONI E CREDITO

L'acquacoltura avverte l'esigenza di attivare forme di assicurazione degli stock in allevamento e delle relative strutture dai rischi conseguenti eventi calamitosi di natura meteo-marina ed ambientale (inquinamento). Il nuovo FEP dovrebbe prevedere queste forme di intervento.

Inoltre, sarebbe opportuno valutare la possibilità di attivare un "Fondo di rotazione" finalizzato a supportare l'accesso al credito delle imprese di acquacoltura, sempre tra le nuove misure da attivare dal 2014.